



Comunicato stampa

Al via la campagna di citizen science e restauro sperimentale promossa da WWF AMP Miramare e OGS per affrontare la moria di *Pinna nobilis* nel Golfo di Trieste

#CIRIMETTIAMO LE PINNE

E con #sub4fan parte la call to action per i club subacquei che vorranno supportare la campagna

Trieste, 19 febbraio 2020

I dati dei monitoraggi condotti nelle ultime settimane sono sempre più sconcertanti: dalla laguna di Grado e Marano a Muggia la percentuale di individui morti è in graduale aumento e il rischio che la *Pinna nobilis* scompaia dal Golfo di Trieste si fa sempre più concreto.

Se volessimo fare una battuta, potremmo dire che **stiamo per “rimetterci le pinne”**. Ma non è affatto uno scherzo: nei nostri fondali questa specie ha raggiunto una tale densità da rappresentare **una sorta di barriera naturale** capace, al pari di quella corallina, di offrire rifugio a tantissime specie. La sua scomparsa sarebbe **un duro colpo per la biodiversità** complessiva del nostro mare. Ed è per questo che noi vorremmo davvero **“rimettere” le pinne nel nostro Golfo**. Come?

“Setacciando” i fondali alla ricerca degli individui che hanno sviluppato una **resistenza genetica al parassita killer** che le sta decimando in tutto il Mediterraneo. Con l’aiuto della **task-force scientifica** che ci sta seguendo in queste azioni di studio e monitoraggio, gli individui sani potrebbero **ricolonizzare il Golfo** grazie all’utilizzo di tecniche di ripopolamento sui fondali o utilizzando appositi stabulari.

Monitorare l’intero Golfo di Trieste alla ricerca dei sopravvissuti non è tuttavia pensabile per il solo staff di ricercatori dell’Area marina. Ecco perché la nostra campagna **#cirimettiamolepinne** parte subito con una **call to action** rivolta a chi il mare lo frequenta abitualmente, anche in questa stagione, e lo conosce palmo a palmo: **i club subacquei**.

Saranno loro dunque i protagonisti della **campagna di citizen science #sub4fan** - da “fan mussel”, pinna nobile in inglese - che sarà coordinata dall’AMP Miramare attraverso l’individuazione dei diversi transetti su cui operare, la formazione iniziale dei club per la metodologia di censimento da adottare e la gestione finale dei dati raccolti.

Le segnalazioni potranno essere raccolte anche tramite la nuova app messa a disposizione dall’**Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale**: l’avvistAPP (www.avvistapp.it).



Grazie a questa applicazione gratuita, disponibile sia per sistemi Android sia iOS - che consente, a chiunque la scarichi sui propri smartphone, di registrare in tempo reale i propri avvistamenti di specie marine, dai delfini alle tartarughe alle noci di mare - **i subacquei avranno la possibilità di segnalare anche la presenza di pinne vive**, offrendo un importantissimo contributo al loro censimento e alla localizzazione degli individui sani.

Ma la campagna #sub4fan avrà anche un risvolto “ricreativo”: i migliori scatti subacquei capaci di rappresentare il ruolo ecologico **della Pinna nobilis quale “specie ingegnere di ecosistema”**, al termine della campagna saranno i protagonisti di una **mostra fotografica** sulla biodiversità del Golfo di Trieste che sarà presentata ed esposta al congresso della **Società Italiana di Biologia Marina**, in programma nel capoluogo regionale dall'8 al 12 giugno 2020.

Terminati i censimenti, inizierà la seconda fase della campagna #cirimettiamolepinne, con l'individuazione delle **possibili tecniche di stabulazione** su cui l'AMP Miramare sta già lavorando grazie al progetto RESTORFAN* finanziato da MedPAN.

I lavori sono in corso: vi terremo aggiornati!

**progetto finanziato dalla French Facility for Global Environment e dalla Fondazione Principe Alberto II di Monaco e selezionato nell'ambito dell'invito regolare per piccoli progetti di MedPAN.*